



Arrivo Gp. d'Argentina		Totale punti														Mondiale costruttori			
		Australia	Brasile	Argentina	San Marino	Spagna	Monaco	Canada	Francia	Inghilterra	Austria	Germania	Ungheria	Belgio	Italia	Lussemburgo	Giappone	Punti	
M. Schumacher (Ferrari)	1h48'36"175 media 169,304 km/h	26	10	10	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	McLaren-Mercedes	39
M. Hakkinen (McLaren)	a 22"8	14	-	4	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ferrari	21
E. Irvine (Ferrari)	a 57"7	13	6	6	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Williams-Mecachrome	8
A. Wurz (Benetton)	a 1'08"1	7	3	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Benetton-Mecachrome	7
J. Alesi (Sauber)	a 1'18"2	6	4	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Sauber-Petronas	3
D. Coulthard	a 1'19"1	6	-	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
		A. Villeneuve	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
		J. Alesi	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
		J. Herbert	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
		G. Fisichella	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

l'Unità lo Sport

F1, dopo la vittoria in Argentina il campione tedesco della Ferrari lancia l'attacco alla scuderia di Ron Dennis

Schumi: «Con questa Rossa la McLaren non scappa più»

MONTEZEMOLO

«Abbiamo reagito tutti merito della squadra...»

ROMA. Il Presidente non sta più nella pelle. La vittoria, sensazionale, del numero uno della Rossa, Michael Schumacher, ha risollevato il morale suo e della Ferrari. Quindici giorni fa l'impresa sembrava impensabile, ma grazie a questa prima affermazione, così netta, in terra argentina, oggi diventa concreta la possibilità di rivedere la Rossa in prima linea nella corsa al titolo mondiale. Con o senza la McLaren. Ma il suo presidente, Luca Cordero di Montezemolo, preferisce non esagerare nei commenti. Questa è sì una vittoria, ma rimane «solo» una vittoria. L'importante è che si è invertita una tendenza allarmante, quella di vedere inesorabilmente la McLaren davanti a tutti gli avversari.

«La prima soddisfazione per noi tutti - dice il presidente Montezemolo - è stata la capacità di saper reagire ad una situazione che sembrava molto difficile e irrecuperabile: questa è una prova molto incoraggiante per il futuro». Grazie anche alla Goodyear la Ferrari è cresciuta. La casa americana non vuole lasciare un brutto ricordo in F1 (abbandonerà nel '99) dopo tante vittorie e per questo ha saputo rispondere con una serie di pneumatici superiori ai precedenti. Il progresso è evidente, lo conferma anche Michael Schumacher, ma c'è ancora da lavorare: «Sono ottimista - dice il tedesco - possiamo andare molto più veloci e visto quante diversità ci saranno tra circuito e circuito, solo le gomme potranno fare la differenza tra i team. Di piste come quella argentina non ce ne sono molte: ad esempio le prossime gare, Imola e Barcellona (il 26 aprile e il 10 maggio) si va oltre a duecento all'ora di media».

Ma il merito va alla risorta Ferrari o al calo della scuderia anglo-te-

desca? È difficile fare paragoni con gli avversari. Ma in questo caso forse la cosa più interessante è proprio quella di portare a confronto i tre top-teams - Ferrari, McLaren e Williams - durante il Gp d'Argentina. Domenica scorsa la Rossa è apparsa molto più vicina alla scuderia di Ron Dennis; mentre la Williams molto più lontana dalla Ferrari. In sostanza: la sola Rossa è in crescita.

Progressi che si traducono in risultati, ma Montezemolo incita a fare ancora meglio: «Imola è alla porta: bisogna mettersi a lavoro». Ieri mattina il presidente ha parlato sia con Paolo Martinelli (il responsabile Motori Ferrari) che con Rory Byrne (che con Ross Brawn è l'ideatore della nuova F300) ed ha voluto conoscere nei dettagli i programmi della settimana prima del Gp di San Marino. Il programma di sviluppo che era stato previsto dalla Ferrari è stato portato avanti in larga parte, ci sono tante cose da testare e provare. Il campionato poteva essere «ucciso» dalla 3a vittoria di Hakkinen, oggi invece tra McLaren e Ferrari c'è poco più di un Gp di distacco.

«Ringrazio il team. La squadra ha fatto una grande lavoro - continua Montezemolo - La Strategia è stata perfetta, due pit stop a tempo di record. Voglio però congratularmi con i due piloti: Schumacher ovviamente per la vittoria, ma soprattutto con Irvine. Ha disputato una magnifica gara e noi questo vogliamo da lui. Adesso bisogna lavorare guardando al futuro - conclude il presidente -, aver vinto una corsa non significa aver coperto le cose. Certo la McLaren non è più così stratosferica come sembrava. Adesso si può battere».

Ma.C.



Schumacher taglia vittorioso il traguardo nel Gran Premio d'Argentina di domenica Markarian/Ap

ROMA. Un'impresa storica, ricca di emozioni e suspense. Ma quella vista domenica più che una Ferrari è sembrata un «carro armato» che al quinto giro s'è liberato indisturbato della McLaren di David Coulthard, ha fatto piazza pulita in pista ed è volato verso la conquista del Gp d'Argentina. Una vera forza della natura. E quella furia - di nome Michael Schumacher - già al secondo giro aveva «fatto fuori» l'altra «Freccia d'argento» del capoclassifica del mondiale Mika Hakkinen. E così anche il finlandese, dopo un week end pocalante, quasi intorpidito, ha lasciato strada al suo grintoso rivale come s'è fosse stato alla guida d'una sconosciuta carretta. La stessa «carretta» che nei primi due Gp aveva seminato panico e distribuito interminabili secondi di distacco agli avversari. Ma questi sono i «miracoli» della F1.

La vittoria della Ferrari è comunque da distribuire fra tutto il team (nei due pit stop i meccanici sono stati velocissimi) con Michael Schumacher ovviamente in testa al «gruppo»

del Cavallino visto che la sua prima vittoria del '98 (l'ultima in Giappone lo scorso anno) ha rilanciato fortemente la candidatura sua e della Rossa verso il titolo, in un mondiale che sembrava, viste le imprese «extraterrestri» delle due McLaren, potenzialmente chiuso. Il tedesco è uno che suscita forti emozioni: lotta con grinta, va in testa, danza magicamente tra le curve e regala il brivido nel finale quando, a cinque giri da termine, va «lungo» sull'erba. Poi da fuoriclasse torna in pista e vince uno dei Gp più belli e lottati degli ultimi tempi. Robad'altri tempi...

Ad Imola, il 26 aprile, il Gp della verità. Il team del Cavallino si presenta lanciato per una conferma; la scuderia anglo-tedesca contrattaccherà per un suo rilancio. Da oggi (con Badoer) la Ferrari fino a sabato collauderà alcune novità per migliorare il comportamento della F300 (e giovedì al Mugello Irvine simulerà un Gp). Tra le novità sulla F300 appariranno gli scarichi alti che non ostacoleranno più i naturali flussi d'aria sotto il

fondo piatto e in più aumenterà l'efficienza aerodinamica. Saranno provate le appendici poste in funzione deportante ai lati dell'abitacolo (chiamati «pinguini» o «candelabri» già adottati da altre scuderie); verrà montato di serie il sistema di raffreddamento dell'olio sperimentato con successo sulla macchina di Irvine nel week end di Buenos Aires. Proseguiranno le prove di pneumatici per perfezionare l'equilibrio tra «avanti e dietro» soprattutto ora che la Ferrari dispone di gomme anteriori che assicurano sensibili vantaggi di stabilità in curva. Ci sarà il nuovo propulsore (un'evoluzione dello 047/D) più potente che solo all'ultimo momento la Ferrari ha presentato, e con successo, a Buenos Aires. Ad Imola la pista è molto veloce e anche un 2% di potenza in più farebbe molto molto comodo alla Ferrari. Ma intanto Schumi annuncia: «Presto correremo alla pari...». Alla pari con chi? Con la McLaren, ovviamente.

Maurizio Colantoni

Grandi titoli sui giornali di Buenos Aires Entusiasmo in Argentina per il trionfo del Cavallino

BUENOS AIRES. Non poteva essere altrimenti in un paese come l'Argentina che, quanto a tifosi della Ferrari, è secondo solo all'Italia. Dopo il tripudio di bandiere del Cavallino ammirato domenica sugli spalti dell'autodromo «Oscar Galvez», anche la stampa di Buenos Aires oggi dedica grande spazio al trionfo di Michael Schumacher. Per il «Clarín» è stato un «Golazo di Schumi», mentre il più compassato «La Nación» titola: «Festa rossa».

In un paese mezzo italiano, con nel sangue i bolli di Maranello fin dai tempi delle entusiasmanti vittorie di grandi campioni ferraristi come Gonzalez, Fangio e Reutemann, sono comunque i quotidiani popolari a ricorrere ai titoli più roboanti: «Ferrari come il Boca», sostiene a tutta pagina «Diario Popular», mentre «Cronica» assicura che «Per Schumacher non ci sono avversari imbattibili». Lo stesso giornale, inoltre, dopo aver sottolineato che «la Ferrari torna a vincere in Argentina dopo 42 anni», rileva che negli

anni in cui Alberto Ascari (1953) e la coppia Juan Manuel Fangio e Luigi Musso (1956) trionfarono nei Gp di Buenos Aires le rosse di Maranello si imposero anche nel campionato del mondo. «Accadrà lo stesso per Schumi?», si chiede il giornale, affermando che con la sua vittoria il pilota tedesco ha pareggiato i conti a Buenos Aires, dove finora era la Williams ad aver conquistato per tre volte il Gran premio. Perfino il distaccato «Buenos Aires Herald» ammette che è stato un «Ferrari's day».

«Ole», l'unico quotidiano sportivo del paese, in una prima pagina all'insegna del rosso (il bolide di Schumi è un'enorme bandiera con il cavallino sventolato all'autodromo) celebra la vittoria con un inequivocabile «Dale alegría a mi corazón», il titolo di una canzone della rockstar Fito Paez, a cui tutti ricorrono in ogni trionfo sportivo argentino. Non per nulla lo stesso giornale alla sue 14 pagine sulla gara aggiunge un grande poster della Ferrari.

Maranello: i tifosi della Ferrari puntano al prossimo Gp

«E ora tocca a Imola»

MARANELLO. Febbre a 40 nel giorno del ritorno alla vittoria delle rosse: entusiasmo alle stelle, campane a festa, lambrusco a fiumi, i tradizionali caroselli di automobili imbandierate per le vie del paese dopo avere assistito alla gara di fronte allo schermo gigante... Scene che, a Maranello, si ripetono vittoria dopo vittoria, quasi come in un rito scaramantico. E per il popolo dei «Ferrarirolli», quelli che hanno fatto della Rossa una religione, un bis fra due settimane sulla pista di casa, almolma, sarebbe il top...

Tifoso fra i più accaniti, il sindaco di Maranello, Giancarlo Bertacchini, non mette limiti alla provvidenza e, ancora tutto preso dal turbinone della festa, confessa: «Speravamo in un successo dopo i buoni risultati ottenuti in prova, ma il primo e il terzo posto vanno oltre ogni nostra più rosea previsione. L'augurio è che la Ferrari, con il successo ottenuto sulla pista sudamericana, abbia imboccato la strada giusta, quella che la porterà alla conquista del titolo mondiale». Poi, da tecnico consumato - ma è dif-

ficile trovare in questo paese della bassa modenese qualcuno che non lo sia - si lancia anche in un'analisi tecnica: «Questa volta gli sforzi profusi nella fabbrica sono stati ben supportati dalle nuove Goodyear».

E alle porte c'è il Gp di Imola, non una corsa qualunque. La Sagis - che presenterà ufficialmente la gara giovedì mattina - vista l'ottima previsione ha «creato» altri 3 mila posti a sedere nella zona della Tosa e delle Acque minerali.

Tifosi entusiasti nelle decine di Club sparsi per l'Emilia Romagna. L'ultimo nato, in via Corticella a Bologna, inaugurato in occasione del Gp del Giappone, pullulava ancora ieri di tifosi infervorati. «Ci abbiamo sempre creduto; non poteva continuare ad andare male. Prima o poi una vittoria doveva arrivare. Ad un certo punto l'abbiamo quasi spinto, Schumi. Alla fine... che soddisfazione». Il tedesco ha riconquistato in un batter di ciglio l'amore dei tifosi: «Finché ci sarà lui potremo sperare. È unico, un metro sopra gli altri».

«E adesso... tutti a Imola», è quasi un ritornello che echeggia da Maranello a Modena, da Bologna a Forlì. In tribuna o nei prati, nessuno vuole mancare l'appuntamento. «La fiducia non era mai venuta meno - spiega Nino Ninucci, anima del Ferrari club Forlì - ma questa vittoria mette le ali all'entusiasmo. La Ferrari per noi è tutto; il cavallino è una fede. È stato un Gran Premio entusiasmante. Lo abbiamo videoregistrato e, in settimana, nel corso della riunione degli associati, lo rigarderemo con tanto di moviola. Che Pasqua indimenticabile. Intanto abbiamo subito spedito un telegramma a Montezemolo pregandolo di far pervenire i nostri complimenti a tutta la squadra... Poi ci prepareremo per Imola: penso proprio chesaremo in tanti».

«Tanti? Tantissimi», fanno eco da Bologna. «È già tutto pronto; biglietti di tribuna ci sono; le bandiere anche. E forza Rosse».

Pier Francesco Bellini

SABATO 18 APRILE ALLE ORE 15

all'Istituto Gramsci
in Via Barberia 4/2 - BOLOGNA

ASSEMBLEA

degli abbonati e dei lettori de

Il Calendario del Popolo

per discutere
la nuova funzione, i nuovi compiti e i
nuovi contenuti della rivista

Sono invitati tutti i lettori di questo
avviso e quanti si vogliono opporre
al revisionismo storico

Teti Editore Via Rezia, 4 - 20135 Milano
Tel. (02) 55015575 - Fax 55015595

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE
N° 302068/93 R.G. N° 4525/96 R.E.
IL GIP PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA CON DECRETO PENALE DEL 5/4/96, IRREVOCABILE L'1/10/96 HA CONDANNATO Calderini Enio nato il 28/10/44 Soriano res. Roma via A. Forni 39 alla pena di **€ 1.500.000** multa e pene accessorie, per aver emesso, in Roma il 28/12/92 un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattario.
Estratto conforme per pubblicazione.
ROMA, il 27/02/98

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE
N° 312075/95 R.G. N° 4512/96 R.E.
IL GIP PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA CON DECRETO PENALE DEL 19/2/96, IRREVOCABILE IL 2/10/96 HA CONDANNATO Ciomenti Francesco nato il 3/5/30 Soriano nel Cimino res. Roma via Pienza 8 alla pena di **Lire 4.500.000** multa e pene accessorie, per aver emesso, in Roma il 14/9/95 un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattario.
Estratto conforme per pubblicazione.
ROMA, il 27/02/98

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE
N° 300133/94 R.G. N° 4524/96 R.E.
IL GIP PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA CON DECRETO PENALE DEL 5/4/96, IRREVOCABILE IL 9/10/96 HA CONDANNATO Ardizzone Vincenzo nato il 29/1/49 Sciacca res. via A. Segni 54/e alla pena di **Lire 1.500.000** multa e pene accessorie, per aver emesso, in Pomezia il 1/10/93 un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattario.
Estratto conforme per pubblicazione.
ROMA, il 27/02/98

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE
N° 312376/95 R.G. N° 2029/97 R.E.
IL GIP PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA CON DECRETO PENALE DELL' 8/6/96, IRREVOCABILE IL 9/11/96 HA CONDANNATO Felici Milena nata l/3/35 Roma res. Zagarolo Colle Palombara 54/e alla pena di **Lire 9.000.000** multa e pene accessorie, per aver emesso, in Roma dal 14/7 al 19/10/95 N° 7 assegni bancari senza l'autorizzazione del trattario.
Estratto conforme per pubblicazione.
ROMA, il 27/02/98

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE
N° 316625/94 R.G. N° 4511/96 R.E.
IL GIP PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA CON DECRETO PENALE DEL 9/6/95, IRREVOCABILE IL 9/10/96 HA CONDANNATO Puglion Amalio nato il 2/10/35 Roma res. Palestrina via della Martuccia 75 alla pena di **Lire 6.750.000** multa e pene accessorie, per aver emesso, in Roma il 14/7/94 un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattario.
Estratto conforme per pubblicazione.
ROMA, il 27/02/98

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE
N° 318458/93 R.G. N° 54/97 R.E.
IL GIP PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA CON DECRETO PENALE DEL 10/5/96, IRREVOCABILE IL 2/10/96 HA CONDANNATO Del'Uco Maria nata 8/1/42 Alatri res. Roma via Guido Vicini 27 alla pena di **Lire 6.750.000** multa e pene accessorie, per aver emesso, in Roma dal 7/9 al 15/11/93 N° 5 assegni bancari senza l'autorizzazione del trattario.
Estratto conforme per pubblicazione.
ROMA, il 27/02/98

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE
N° 301443/96 R.G. N° 2027/97 R.E.
IL GIP PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA CON DECRETO PENALE DEL 7/6/96, IRREVOCABILE IL 16/10/96 HA CONDANNATO Bucarello Luigi nato 18/7/41 Montecastello di Vibio (Pg) res. Roma via E. Rota 6 alla pena di **Lire 5.625.000** multa e pene accessorie, per aver emesso, in Roma il 30/11/95 un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattario.
Estratto conforme per pubblicazione.
ROMA, il 27/02/98

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE
N° 317061/93 R.G. N° 4534/96 R.E.
IL GIP PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA CON DECRETO PENALE DEL 9/4/96, IRREVOCABILE IL 2/10/96 HA CONDANNATO Guacci Giuseppe nato il 23/12/45 Lecce res. Roma via F. Schupfer 9 alla pena di **Lire 1.875.000** multa e pene accessorie, per aver emesso, in Roma il 4/10/93 un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattario.
Estratto conforme per pubblicazione.
ROMA, il 27/02/98

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE
N° 316340/93 R.G. N° 4537/96 R.E.
IL GIP PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA CON DECRETO PENALE DEL 10/4/96, IRREVOCABILE IL 2/10/96 HA CONDANNATO Cremona Maurizio nato il 4/6/56 Roma ivi res. via V. Menasi 16 alla pena di **Lire 3.000.000** multa e pene accessorie, per aver emesso, in Roma dal 26/8 al 3/9/93 N° 3 assegni bancari senza l'autorizzazione del trattario.
Estratto conforme per pubblicazione.
ROMA, il 27/02/98

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE
N° 320287/93 R.G. N° 4539/96 R.E.
IL GIP PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA CON DECRETO PENALE DEL 12/4/96, IRREVOCABILE IL 2/10/96 HA CONDANNATO Alessi Luigi nato il 27/11/26 Roma ivi res. via Villafanca 20 alla pena di **Lire 1.500.000** multa e pene accessorie, per aver emesso, in Roma il 20/10/93 un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattario.
Estratto conforme per pubblicazione.
ROMA, il 27/02/98

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE
N° 310166/95 R.G. N° 4543/96 R.E.
IL GIP PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA CON DECRETO PENALE DEL 15/4/96, IRREVOCABILE IL 1/10/96 HA CONDANNATO Giovannini Mauro nato il 21/10/63 Roma res. Fiano Romano via Mentana 19 alla pena di **€ 4.500.000** multa e pene accessorie, per aver emesso, in Roma il 23/8/95 un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattario.
Estratto conforme per pubblicazione.
ROMA, il 27/02/98